

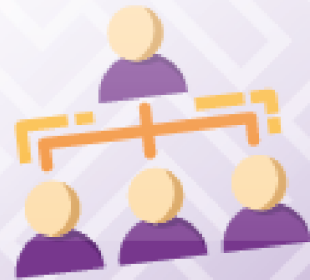


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. F. GRIMANI

VEIC870002

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. F. GRIMANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14079** del **12/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

13 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

34 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), secondo il regolamento sull'autonomia scolastica novellato dalla L. 107/2015, è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa; riflette ed interpreta i bisogni formativi del territorio; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, tiene conto del contesto sociale e, nello stesso tempo, prevede un'organizzazione didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno. La L.107/2015 al comma 2 statuisce che le Istituzioni Scolastiche Autonome effettuano il PTOF per il rafforzamento dei saperi e delle competenze e per aprire la scuola al territorio, mission da attuare per lo sviluppo del nostro Paese.

Il presente Piano viene elaborato nel rispetto degli indirizzi generali del Dirigente scolastico e della periodica rielaborazione collegiale, tenendo presente che la nostra scuola si ispira ai criteri dell'accoglienza, dell'inclusione e tiene in considerazione le differenti culture presenti sul territorio, ispirandosi ai principi previsti dalla nostra Costituzione ed in particolare all'art.34 "La scuola è aperta a tutti" e promuove lo sviluppo della cultura" art.9.

Attraverso il Piano la scuola promuove interventi che mirano all'educazione, formazione ed istruzione e allo sviluppo della persona, adeguandosi al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo.

Inoltre il Piano è la formalizzazione delle pratiche didattiche e organizzative della nostra scuola e si attiene a criteri di fattibilità e trasparenza in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima correttezza nei confronti degli studenti, dei genitori e dell'intera comunità.

Il PTOF è un documento dinamico che deve potersi adattare a situazioni in costante trasformazione quali il contesto socioculturale, gli ordinamenti e altro ancora.

La nostra scuola si proietta nel futuro, nei tre anni che verranno auspichiamo una scuola che costruisca partendo dall'ascolto, che osservi e progetti non solo nell'immediato ma in modo pluriennale, che coinvolga consapevolmente la partecipazione di

tutti.

Entro ottobre di ogni anno il documento potrà essere sottoposto a ulteriori verifiche adeguandolo



ad eventuali nuove necessità.

La “mission” è quella di costruire una scuola al passo con i tempi, dove si insegna ad imparare, scoprire e condividere, dove tutti insieme si tenda ad un’unica direzione: realizzare un percorso scolastico che offra un valore aggiunto ai nostri studenti in termini di conoscenze e competenze.

Il Dirigente Scolastico Massimo Cono Pietropaolo

IDENTITA' E ANALISI DEL TERRITORIO

L' Istituto Comprensivo “F. Grimaldi” è costituito da due plessi di Scuola dell'Infanzia, “G. Paolo I°” e “Collodi”; da due plessi di Scuola Primaria, “F. Grimaldi” con classi sia a 40 ore sia a 29 ore, “M. L. Visintini” con classi a 40 ore; dal plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado “L. Einaudi”, con classi a 30 ore settimanali o 33 ore per l'indirizzo musicale per gli tutti alunni delle classi seconde e terze di Strumento musicale e 32 ore per gli tutti alunni delle classi prime di Strumento musicale .

Le nostre scuole operano a Marghera e svolgono la loro azione educativa in un ambiente sociale eterogeneo e multiculturale, soggetto a una notevole mobilità degli abitanti. I dati relativi ai fenomeni demografici evidenziano come la città sia interessata ad un alto tasso di immigrazione. Di conseguenza il nostro Istituto si caratterizza per la presenza di numerosi studenti di origine non italiana (cfr grafici). La scuola diventa così il laboratorio dove si sperimentano gli effetti delle profonde trasformazioni in atto nel tessuto sociale e prima sede del reciproco arricchimento che nasce dall'incontro di culture diverse.

Si è delineata negli anni pertanto una realtà sociale estremamente complessa di cui la scuola ha dovuto tener conto:

- valorizzando l'educazione alla multiculturalità, all'inclusione e alla convivenza democratica;
- promuovendo una reale integrazione degli alunni stranieri attraverso scelte educative adeguate;
- realizzando opportuni interventi a favore degli alunni che manifestano vari tipi di disagio.

Gli obiettivi primari che l'Istituto intende perseguire sono l'insegnamento attraverso la didattica per competenze delle discipline curricolari, la creazione di un ambiente sereno ed accogliente in grado di fornire risposte adeguate alle diverse domande degli alunni; lo sviluppo di una programmazione il più possibile individualizzata/personalizzata per offrire a tutti occasioni di crescita culturale e di maturazione personale, oltre all'insegnamento delle discipline curricolari.

Il Dirigente Scolastico Massimo Cono Pietropaolo, in servizio dal 1 settembre 2024, integrerà gli obiettivi primari sopra indicati, favorendo per quanto è possibile:

- l'attività del Comitato Genitori, già presente nell'Istituto, stabilendo significative forme di dialogo;
- l'organizzazione in modo stabile e sistematico dei momenti di coinvolgimento del maggior numero di soggetti, presenti nel territorio, interessati alla scuola;
- la partecipazione delle famiglie alla comunità educante.

Nel territorio, nel quale è inserito l'Istituto Comprensivo, operano diversi enti ed associazioni che interagiscono con la Scuola:

- **Enti educativi**, (come: Assessorati alle Politiche Educative e alle Politiche Sociali, Servizio Immigrazione, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Centri Età Evolutiva, Servizi Educativi, Centro di Documentazione Pedagogica, Servizi Sociali e di tutela dei minori)
- **Municipalità**, Biblioteca Municipale, Centro di Documentazione di Storia Locale, Ludoteca, Centro Internet Marghera digitale
- **U.L.S.S.** con vari servizi rivolti a bambini e adolescenti



- Associazioni di tutela dei minori e centri di accoglienza
- Associazione Amici dei Musei
- Associazioni sportive e culturali
- A.N.F.F.A.S.
- Regione Veneto
- Provincia di Venezia
- Università degli Studi di Venezia – Dipartimento di Lingue
- Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione
- Itinerari Educativi del Comune di Venezia
- Centro Candiani
- Musei Civici Veneziani – Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani
- Associazione A.B.C.
- Associazione Itaca
- Associazione Amici della Terra
- Punto Luce di Save the Children
- Casa Nazareth

La scuola, inoltre, si avvale di altre collaborazioni:

- **Laboratorio Tiflotecnico Pedagogico di Mira**, che fornisce materiale didattico strutturato per bambini ipovedenti e ciechi
- **Associazioni di volontariato**: percorsi individualizzati per soggetti svantaggiati
- **Forze dell'ordine**
- **Comitato Genitori**

L'Istituto è da anni promotore e capofila della **Rete di Scopo per l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture**

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel nostro istituto, come si evidenzia dalla lettura dei dati, la composizione della popolazione studentesca è molto variegata e il contesto socio-culturale ed economico si attesta nella fascia bassa. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto alta e tutto ciò permette l'attivazione di una didattica diversificata e innovativa, con diverse strategie metodologiche, al fine di agevolare la personalizzazione e i differenti processi cognitivi in un'ottica inclusiva.

Vincoli:

La presenza di una così alta percentuale di alunni stranieri, che spesso rientrano nei loro Paesi o si spostano alla ricerca di differenti attività lavorative, e il contesto socio-culturale ed economico basso non aiutano la continuità didattica e formativa. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono superiori alla media provinciale. Le problematiche più consistenti sono legate alla alfabetizzazione della lingua italiana, anche se l'Istituto provvede attivando corsi di L2, di recupero e potenziamento. La comunicazione con i genitori del nostro Istituto è spesso difficoltosa a causa sia della scarsa conoscenza della lingua italiana, in alcuni casi analfabeti anche nella loro lingua madre, sia del basso livello socio-culturale, nonostante il coinvolgimento di mediatori e facilitatori culturali.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le scuole dell'Istituto sono situate nel centro della città, abbastanza vicine a varie strutture culturali ed istituzionali del territorio. L'Istituto si caratterizza per una variegata progettazione integrata con il territorio, come soggetto sia ricettore che propositivo di iniziative didattiche e culturali, promosse in collaborazione con le realtà veneziane (teatro, biblioteche, musei, archivio, municipalità). L'efficacia della proposta educativa è misurata in rispondenza alle esigenze del contesto di riferimento, caratterizzato da una rete di rapporti significativi e proficui che contribuiscono ad arricchire e meglio definire il PTOF. La collaborazione con l'Amministrazione Comunale è attiva anche per i progetti sull'integrazione scolastica degli alunni disabili e stranieri, per il cui supporto sono messi a disposizione della scuola educatori professionali e mediatori linguistici e culturali. La scuola promuove delle manifestazioni di incontro, conoscenza e condivisione tra famiglie, scuole e territorio.

Vincoli:

La crisi economica degli ultimi anni ha causato forti disagi alla popolazione locale e l'elevato numero di immigrati ha mutato il livello medio di disponibilità economica delle famiglie. Emergono situazioni critiche tali da considerare la popolazione scolastica poco benestante.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I cinque plessi dell'Istituto sono di facile accesso per l'utenza, sia con mezzi pubblici sia con i mezzi privati; in parte servite anche dallo scuolabus del Comune. Si è lavorato molto per il superamento di tutte le barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola (ripristino montascale, rampe di accesso, stalli per il parcheggio dei disabili in tutte le sedi, attraversamenti pedonali e segnaletica stradale). I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra (utilizzate anche dalle associazioni esterne dopo l'orario scolastico), biblioteca, aula magna, laboratori, aule polifunzionali e carrelli mobili di computer. Nel plesso della secondaria c'è una postazione radio web; in tutti i plessi è stata garantita la connessione Wi-Fi ed è in uso il registro elettronico; i vari edifici sono dotati di strumenti multimediali. Sono state acquistati strumenti musicali per implementare l'indirizzo musicale e dare in comodato d'uso gli strumenti alle famiglie che non possono acquistarli; strumenti didattici per favorire l'approccio Stem (robottoni - Lego - Bee Bot - ...). L'Istituto risulta finanziato prevalentemente dallo Stato con contributi assegnati totalmente dal MIUR, dal Comune, e in parte dal contributo volontario delle famiglie o da privati. In questi ultimi anni la scuola si è giovata di molteplici PN e PNRR che hanno consentito di incrementare ulteriormente il settore informatico-



digitale e arricchire l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

Gli edifici delle scuole dell'Istituto richiedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o di adeguamento ad una migliore e più aggiornata funzionalità, anche in merito alla sicurezza; ciò prevede spesso procedure lunghe e complesse, anche in relazione alla disponibilità di risorse economiche da parte del Comune.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza significativa di personale a tempo indeterminato permette una continuità nei progetti e garantisce un rapporto consolidato caratterizzato da un diffuso senso di appartenenza. La maturità del personale di servizio consente di disporre di un valido patrimonio di esperienze. La presenza di docenti a tempo determinato, superiore ai benchmark di riferimento, rappresenta un apporto di esperienze nuove su cui far conto. L'eterogenea composizione anagrafica dei docenti, determina la convivenza di docenti che hanno avuto accesso alla professione tramite diploma e tramite laurea. La presenza di una minoranza di docenti di sostegno con specializzazione, è fondamentale come elemento guida per i numerosi docenti che accedono agli incarichi di sostegno senza titolo di specializzazione, in contemporanea con l'aumento di alunni disabili. Caratterizzata da forte stabilità è la componente ATA.

Vincoli:

La presenza di docenti a tempo determinato, in alcuni plessi, causa un'eccessiva discontinuità didattica e progettuale. Problematica è la situazione dei docenti di sostegno, pochi dei quali hanno la specializzazione. L'incarico di Dirigente è effettivo, ma lo stesso, in questi anni, è sempre stato reggente in altri istituti. Nella componente Collaboratori Scolastici è significativa la presenza di beneficiari di legge 104 e di personale con problemi fisici.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel nostro istituto, come si evidenzia dalla lettura dei dati, la composizione della popolazione studentesca è molto variegata e il contesto socio-culturale ed economico si attesta nella fascia bassa. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto alta e tutto ciò permette l'attivazione di una didattica diversificata e innovativa, con diverse strategie metodologiche, al fine di agevolare la personalizzazione e i differenti processi cognitivi in un'ottica inclusiva.

Vincoli:



La presenza di una così alta percentuale di alunni stranieri, che spesso rientrano nei loro Paesi o si spostano alla ricerca di differenti attività lavorative, e il contesto socio-culturale ed economico basso non aiutano la continuità didattica e formativa. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono superiori alla media provinciale. Le problematiche più consistenti sono legate alla alfabetizzazione della lingua italiana, anche se l'Istituto provvede attivando corsi di L2, di recupero e potenziamento. La comunicazione con i genitori del nostro Istituto è spesso difficoltosa a causa sia della scarsa conoscenza della lingua italiana, in alcuni casi analfabeti anche nella loro lingua madre, sia del basso livello socio-culturale, nonostante il coinvolgimento di mediatori e facilitatori culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le scuole dell'Istituto sono situate nel centro della città, abbastanza vicine a varie strutture culturali ed istituzionali del territorio. L'Istituto si caratterizza per una variegata progettazione integrata con il territorio, come soggetto sia ricettore che propositivo di iniziative didattiche e culturali, promosse in collaborazione con le realtà veneziane (teatro, biblioteche, musei, archivio, municipalità). L'efficacia della proposta educativa è misurata in rispondenza alle esigenze del contesto di riferimento, caratterizzato da una rete di rapporti significativi e proficui che contribuiscono ad arricchire e meglio definire il PTOF. La collaborazione con l'Amministrazione Comunale è attiva anche per i progetti sull'integrazione scolastica degli alunni disabili e stranieri, per il cui supporto sono messi a disposizione della scuola educatori professionali e mediatori linguistici e culturali. La scuola promuove delle manifestazioni di incontro, conoscenza e condivisione tra famiglie, scuole e territorio.

Vincoli:

La crisi economica degli ultimi anni ha causato forti disagi alla popolazione locale e l'elevato numero di immigrati ha mutato il livello medio di disponibilità economica delle famiglie. Emergono situazioni critiche tali da considerare la popolazione scolastica poco benestante.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I cinque plessi dell'Istituto sono di facile accesso per l'utenza, sia con mezzi pubblici sia con i mezzi privati; in parte servite anche dallo scuolabus del Comune. Si è lavorato molto per il superamento di tutte le barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola (ripristino montascale, rampe di accesso, stalli per il parcheggio dei disabili in tutte le sedi, attraversamenti pedonali e segnaletica stradale). I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra (utilizzate anche dalle



associazioni esterne dopo l'orario scolastico), biblioteca, aula magna, laboratori, aule polifunzionali e carrelli mobili di computer. Nel plesso della secondaria c'è una postazione radio web; in tutti i plessi è stata garantita la connessione Wi-Fi ed è stato adottato il registro elettronico; i vari edifici sono dotati di strumenti multimediali. Sono state acquistati strumenti musicali per implementare l'indirizzo musicale e dare in comodato d'uso gli strumenti alle famiglie che non possono acquistarli; strumenti didattici per favorire l'approccio Stem (robottini - Lego - ...). L'Istituto risulta finanziato prevalentemente dallo Stato con contributi assegnati totalmente dal MIUR, dal Comune, e in parte dal contributo volontario delle famiglie o da privati. In questi ultimi anni la scuola si è giovata di molteplici PN e PNRR che hanno consentito di incrementare ulteriormente il settore informatico-digitale e arricchire l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

Gli edifici delle scuole dell'Istituto richiedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o di adeguamento ad una migliore e più aggiornata funzionalità, anche in merito alla sicurezza; ciò prevede spesso procedure lunghe e complesse, anche in relazione alla disponibilità di risorse economiche da parte del Comune.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza significativa di personale a tempo indeterminato permette una continuità nei progetti e garantisce un rapporto consolidato caratterizzato da un diffuso senso di appartenenza. La maturità del personale di servizio consente di disporre di un valido patrimonio di esperienze. La presenza di docenti a tempo determinato, superiore ai benchmark di riferimento, rappresenta un apporto di esperienze nuove su cui far conto. L'eterogenea composizione anagrafica dei docenti, determina la convivenza di docenti che hanno avuto accesso alla professione tramite diploma e tramite laurea. La presenza di una minoranza di docenti di sostegno con specializzazione, è fondamentale come elemento guida per i numerosi docenti che accedono agli incarichi di sostegno senza titolo di specializzazione, in contemporanea con l'aumento di alunni disabili. Caratterizzata da forte stabilità è la componente ATA.

Vincoli:

La presenza di docenti a tempo determinato, in alcuni plessi, causa un'eccessiva discontinuità didattica e progettuale. Problematica è la situazione dei docenti di sostegno, pochi dei quali hanno la specializzazione. L'incarico di Dirigente è effettivo, ma lo stesso, in questi anni, è sempre stato reggente in altri istituti. Nella componente Collaboratori Scolastici è significativa la presenza di beneficiari di legge 104 e di personale con problemi fisici.

ALLEGATI:



Dati popolazione scolastica.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dalle evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'istituto, si individuano le suddette esigenze quali obiettivi formativi prioritari; gli stessi che trovano oggettivo riscontro negli obiettivi formativi di cui alle seguenti lettere del comma 7 della Legge n-107/2015 dovranno essere oggetto di particolare cura della progettazione del Piano dell'Offerta Formativa:

- Personalizzazione dei percorsi didattici e delle attività della scuola e individuazione precoce dei diversi livelli di apprendimento in ingresso, parallelamente all'individuazione di diverse tipologie di BES all'interno, prevedendo potenziamento delle attività di inclusione, percorsi formativi inclusivi degli alunni che coinvolgono l'intero istituto comprensivo attraverso progetti di istituto inclusivi realizzati che si attuano con molteplici canali linguistici.

- Formazione di gruppi di studenti ai quali rivolgere azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti, anche in posizione di eccellenza, in orario curricolare ed extra, grazie all'affiancamento dei docenti di organico potenziato, avendo programmato una quota oraria prestabilita nello sviluppo temporale annuale della disciplina Matematica, Scienze e Lettere, svolgendo una didattica orientata ai bisogni e agli interessi specifici.

- Sviluppo della progettazione *trans* e *pluridisciplinare*, favorendo un modello olistico di sapere, integrando in modo sistemico i contenuti disciplinari: linguistico-umanistici, matematico-scientifici e artistico-musicali. Particolare attenzione sarà rivolta *all'attività motoria*, con particolare attenzione agli sport di squadra per promuovere la cultura del benessere, dei corretti stili di vita, del rispetto del sé e dell'altro, con l'adesione a progetto nazionali e regionali come "Sport di classe".

- Potenziamento della *pratica musicale*, per promuovere la diffusione della cultura "*Fare musica tutti*", dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di I grado. Il Dipartimento di Strumento Musicale reputa che offrire l'opportunità di apprendere la Musica in maniera operativa, quindi con l'insegnamento di uno strumento musicale, significhi fornire agli alunni una **maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale**, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di se stessi. Tali processi non possono che risultare preziosi in un contesto multietnico e culturalmente eterogeneo come quello di Marghera. Considerando, inoltre, che la frequenza dei corsi a Indirizzo Musicale costituisce integrazione interdisciplinare e rappresenta un'importante opportunità per vivere la scuola in maniera attiva, dinamica e costruttiva.

- Potenziamento di una verticalità per aree e azioni didattiche inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e in continuità. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale, reso possibile dalla partecipazione a progetti e sperimentazioni nazionali.

- Diffusione nei diversi saperi di una didattica laboratoriale e di ricerca-azione, di attività e azioni rivolte agli studenti in contesti sfidanti che mobilitano competenze per sviluppare e potenziare strategie di pensiero critico e riflessivo attraverso *coding*, *thinking*, robotica, strategie di *problem posing* e *problem solving (attività STEAM)*, prove di logica, orientare alla comunicazione



del proprio pensiero, allo scambio comunicativo (orale, scritta, multimediale e digitale).

- Realizzazione di progetti didattici che prevedano la diffusione di una didattica laboratoriale, di ricerca-azione, di spazi e tecnologie dell'innovazione didattica per i processi di apprendimento.

- Costruzione di competenze civiche e sociali che trovano spazio nella formazione del cittadino all'interno della comunità educante anche attraverso la riflessione che muova dal Patto di corresponsabilità pervenendo alla organizzazione di strumenti condivisi e partecipati come il codice etico di comportamento.

- Promozione dello sviluppo della comunicazione, importante competenza trasversale, intesa nella dimensione della produzione, come capacità attiva di utilizzare e produrre codici comunicativi adeguati ai diversi contesti, ai linguaggi, alle richieste della società della conoscenza, con l'obiettivo di migliorare e innalzare il livello del registro della comunicazione orale ed espressiva, la correttezza linguistica, la pertinenza all'argomentazione, la coerenza ed adeguatezza al contesto, attraverso metodologie didattiche orientate alla discussione, al dialogo, al **debate**, alla didattica laboratoriale e cooperativa. Nella dimensione della ricezione lo sviluppo della comunicazione si orienterà alla promozione di abilità verso competenze volte a decodificare i messaggi prodotti dai molteplici linguaggi disciplinari e dai media. Per tale conseguimento si svilupperà anche la competenza di ascolto e rispetto del punto di vista altrui.

- Sviluppo di competenze nelle lingue comunitarie, partecipando a concorsi, progetti, competizioni regionali e nazionali (certificazioni linguistiche, lettorato madrelingua, etc.). Promuovendo la classe come comunità di ricerca e di pratiche, gli studenti potranno vivere la comunità scolastica come luogo aperto al confronto, nel quale esercitare spirito di iniziativa, intraprendenza, senso di appartenenza anche attraverso l'organizzazione e gestione di eventi di classe e di istituto.

- Potenziare, inoltre, l'attività di certificazione linguistica in collaborazione con la Oxford School of English- Cambridge Assessment (ente certificatore della conoscenza della lingua inglese della prestigiosa Università di Cambridge) e di cui siamo diventati un "ENGLISH PREPARATION CENTER". La certificazione offerta corrisponde ai seguenti livelli: Pre A1 (classi quinte della primaria), A1 e A2 (classi seconde e terze della Secondaria di I grado). Questi livelli fanno parte del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue. Un'occasione importante per sottolineare il valore di una formazione scolastica di stampo internazionale capace di offrire agli studenti ulteriori possibilità per il loro futuro, in ogni ambito della vita scolastica e lavorativa. Questi riconoscimenti delineano un percorso didattico che, integrandosi ed arricchendo i programmi ministeriali, fa crescere il livello padronanza della lingua inglese fin dai primi passi fino all'eccellenza, stimolando in maniera specifica l'apprendimento ad ogni età.

- Gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'INVALSI dovranno costituire punto di partenza per una riflessione critica e leva strategica per la progettazione e la riorganizzazione didattica nella prospettiva del miglioramento continuo dei risultati, tenendo conto dell'allineamento con altre regioni italiane più performanti, il rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare, riducendo il differenziale fra classi. I progetti e le azioni finalizzati al raggiungimento di tale obiettivo dovranno essere prioritari e prevedere prove comuni programmate, nella scuola primaria e secondaria di I grado.

- L'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla cittadinanza digitale, intese come promozione dei valori di convivenza civile nelle differenti espressioni per contrastare fenomeni di prevaricazione della libertà individuale e ai valori legati alla bellezza culturale e del territorio, per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-musicale e ambientale costituiranno la competenza trasversale a fondamento delle principali scelte progettuali del Piano, comune in tutte le progettazioni disciplinari



da perseguire nel corso del I ciclo di istruzione. Essa dovrà essere inclusa nelle Unità di Apprendimento ed avere attenzione nella valutazione del comportamento.

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

In aggiunta alle suddette priorità emergenti dal RAV d'Istituto, concorreranno altresì al raggiungimento delle finalità i seguenti obiettivi formativi:

- alfabetizzazione all'arte e alla musica, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- apertura pomeridiana della scuola;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- sviluppo e potenziamento delle competenze musicali e canore;
- definizione di un sistema di orientamento.

Ai fini di cui innanzi, il Collegio Docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- rafforzare i processi di costruzione del curriculum di istituto caratterizzanti l'identità di istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e delle modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- integrare nell'ottica della cooperazione: le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- migliorare il sistema di comunicazione, di socializzazione e di condivisione tra il personale scolastico, gli studenti e le famiglie tramite il veicolare le informazioni relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;



- migliorare la competenza digitale del personale favorendo la generalizzazione d'uso delle tecnologie.

PRIORITA' STRATEGICHE

L'Istituto, nel rispetto del c. 7 L. 107/15, delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e della Legislazione vigente, attraverso la riflessione condotta a partire dal Rapporto di autovalutazione e resa sistematica con la produzione del proprio Piano di Miglioramento, riconosce come strategiche le seguenti attività, riconducibili a quattro aree fondamentali:

1. Inclusione e integrazione;
2. Lingue straniere;
3. Musica;
4. Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (TIC).

che concorrono a

- Garantire un percorso formativo che permetta a ciascun alunno di raggiungere gli obiettivi attesi nel rispetto delle proprie capacità e peculiarità.

- Valorizzare la peculiarità degli studenti mettendoli al centro come persone e operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di tutti gli studenti;

- Migliorare il sistema di comunicazione anche attraverso il potenziamento e la generalizzazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale implementando i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa in un'ottica di trasparenza anche attraverso la fruizione delle tecnologie informatiche.

ALLEGATI:

PDM GRIMANI_RAV 2025_2028.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Nella presentazione seguente, viene descritta sinteticamente la struttura dei vari plessi dell'Istituto comprensivo e si forniscono informazioni sulle sezioni/classi e gli orari.

Il Consiglio d'Istituto fissa i criteri generali per la formazione delle classi/sezioni espressamente esplicitati nel Regolamento d'Istituto.

Come previsto dalle vigenti norme di sicurezza (Dlgs 81/08), in ciascun plesso sono nominati degli addetti al "servizio di prevenzione e protezione" che operano per promuovere la sicurezza di alunni e personale scolastico attraverso:

- l'individuazione dei fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico;
- il controllo dello stato di manutenzione di locali, attrezzature, dispositivi antincendio e rimedi di pronto soccorso;
- l'individuazione delle possibili misure di sicurezza.

È predisposto, altresì, un piano di evacuazione/confinamento che pianifica le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato di tutti gli occupanti dell'edificio, o di contenimento all'interno dello stesso.

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola "Luigi Einaudi"

La storia della scuola ha inizio quando, nella prima metà degli anni '50, si doveva contenere la popolazione scolastica di Marghera e dei paesi limitrofi fino ad allora accolti dalla scuola Giulio Cesare di Mestre. Nacque così la decisione di dividere la popolazione scolastica, raggruppando gli alunni e le alunne provenienti da Marghera, e collocarle in una sede diversa. Le classi che si formarono furono ospitate a Marghera nell'asilo comunale "Nerina Volpi" in attesa di una separazione definitiva con la costituzione di una seconda scuola media.



Il 1962 è l'anno del trasloco. La nuova sede in via Canal, vicino al Municipio, al mercato e di fronte alla Scuola primaria "Grimani", ha decisamente una posizione centrale nel quartiere. Per la progettazione era stato chiamato un architetto prestigioso, il Prof. Valeriano Pastor. E in effetti la Einaudi si distingue per ideazione e realizzazione rispetto a tutte le scuole recenti della città.

Dal 1963, intanto, la scuola si trasforma in Scuola media unica, secondo le disposizioni della [Legge 1859/62](#). Nel corso degli anni '70 alla "Einaudi" hanno trovato la loro sede anche i corsi sperimentali delle 150 ore, che sopravvivono tuttora nel CPA presso la scuola primaria "Visintini", con le modifiche legate ai cambiamenti socio-culturali degli anni '80 e '90.

La Scuola Secondaria di Primo Grado è situata in via Canal 20.

La scuola è dotata di:

- sala insegnanti;
- 17 aule;
- aula magna - polivalente; aula musica; aule per la didattica speciale.
- palestra con spogliatoi;
- biblioteca diffusa;
- aule polivalenti
- archivio

Telefono: 041 920852

e-mail: veic870002@istruzione.it

Classi 17 funzionanti per l'anno scolastico 2024/2025: a 30 ore e a 33 ore indirizzo musicale.

Orario : 8.00 – 14.00 dal lunedì al venerdì.

4/5 ore pomeridiane obbligatorie per



l'indirizzo musicale con lezioni anche individuali collocate nella fascia oraria 14.00-19.00

Le attività curriculari si articolano in due indirizzi: indirizzo ordinario e indirizzo musicale. La scelta di quest'ultimo è effettuata dalle famiglie degli alunni all'atto dell'iscrizione, ma è condizionata dal numero limitato di posti, autorizzato dal Ministero e, quindi, soggetta ad una selezione attitudinale. L'indirizzo musicale aggiunge tre ore di insegnamento destinate alla pratica strumentale, alla teoria della musica e alla musica di insieme, impartite entrambe in forma collettiva. Gli strumenti, scelti dal Collegio Docenti, in base alle indicazioni della normativa, sono: flauto traverso, tromba, trombone, saxofono e percussioni.

I due indirizzi prevedono un orario organizzato secondo il seguente monte ore:

Corso ad indirizzo ordinario: 30 ore settimanali; Corso ad indirizzo musicale: 30 + 3 ore settimanali .

In tutto il triennio, il monte ore relativo a ciascuna disciplina o ambito disciplinare è il seguente:

MATERIA	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III
ITALIANO	6 (5+1)	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2



SCIENZE MOTORI	2	2	2
IRC *	1	1	1

Per chi è iscritto alla sezione musicale, si aggiungono:

Strumento individuale: 1 ora;

Teoria musicale e musica di insieme: 2 ore.

(*) E' in alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica: attività di studio guidato (seguito da un docente).

LE SCUOLE PRIMARIE

Scuola "Mario Licio Visintini"

Nella prima metà degli anni '50 si ebbe un notevole incremento demografico nella zona compresa tra il quartiere urbano di Marghera e Ca' Emiliani, furono costruite nuove case destinate sia agli operai venuti a lavorare nelle industrie, sia all'insediamento degli esuli giuliano-dalmati. Perciò fu resa necessaria la costruzione della scuola che nel 1959 fu intitolata ai fratelli Mario e Licio Visintini, rispettivamente militare e aviatore dell'esercito italiano di origine istriana, entrambi decorati con Medaglia d'oro al valore militare per le azioni compiute durante il conflitto che costarono loro la vita. Nel 1963 dopo parecchie traversie, l'edificio scolastico finalmente completato, ospitò classi di scuola elementare e sezioni di scuola speciale; la palestra venne utilizzata anche dalle classi della scuola media di Marghera, che ancora non aveva una sede propria.

La Scuola Primaria "M. L. Visintini" è situata in piazzale Martiri Giuliani e Dalmati delle foibe 1.

Al piano terra dello stesso edificio, ha sede la Scuola dell'Infanzia "Collodi". La scuola è provvista di:

- aule mensa;
- aula insegnanti;
- aula magna;
- aula arte;
- 2 aule per la didattica speciale;
- palestra con spogliatoi;



- laboratori (informatico mobile, per l'intercultura);
- aula del fare;
- biblioteca.

Al secondo piano ha sede il CPIA dall'anno 2020.

Telefono: 041 922370

e-mail: veic870002@istruzione.it

Classi funzionanti per l'anno scolastico
2024/25: 13 classi a 40 ore

Orario : 8.30 -16.30 classi 1 e 2 dal lunedì
al venerdì / 8.15 - 16.15 classi 3, 4 e 5 dal
lunedì al venerdì.

Scuola "Filippo Grimani"

Filippo Grimani, a cui è intitolata la scuola, nacque a Venezia il 4 giugno 1850. I Grimani erano una delle più illustri famiglie del patriziato veneziano. Il 15 novembre 1895, fu eletto Sindaco di Venezia, in seguito fu rieletto e rimase in carica fino alle dimissioni del 25 ottobre 1919. In qualità di Sindaco, si prodigò per attuare l'ampliamento del porto di Venezia, con la realizzazione, alle bocche di porto dei Bottenighi, di un porto commerciale, cui si aggiungeva un piccolo porto dei petroli, di un'area industriale e di un quartiere residenziale.

Il 23 luglio 1917, il presidente del Consiglio Paolo Boselli e il ministro dei Lavori pubblici Ivanoe Bonomi per lo Stato, il sindaco di Venezia Filippo Grimani per il Comune, il presidente di Sade Giuseppe Volpi di Misurata per la società Porto industriale di Venezia firmarono una convenzione per la costruzione di Porto Marghera.

I lavori della zona industriale cominciarono già nel 1919, mentre il 10 maggio del 1921 fu inaugurato il cantiere del quartiere residenziale e quando nel 1926 fu inaugurata la scuola elementare, primo edificio pubblico del quartiere urbano, si decise di intitolarla a Filippo Grimani che, con il suo operato, tanto aveva contribuito alla nascita di Porto Marghera e del Quartiere Urbano. Nel dopoguerra aumentò notevolmente la popolazione di Marghera e si rese necessario un ulteriore ampliamento dell'edificio scolastico; i lavori terminarono nel mese di ottobre del 1954 e la scuola assunse l'aspetto definitivo che ha ora.



Nel 2013 la scuola è diventata direzione dell'attuale Istituto Comprensivo "F. Grimani".

La Scuola Primaria "Filippo Grimani" è situata in via Canal 5, in una delle costruzioni "storiche" della città giardino di Marghera. Si tratta, infatti, di un edificio risalente al 1926.

Al piano terra trovano collocazione la Dirigenza e gli uffici di Segreteria. La scuola è provvista di:

- refettori;
- 2 aule STEM;
- aula sostegno;
- palestra;
- biblioteca e biblioteca diffusa;
- archivio storico;
- aula del tempo;
- laboratori (linguistico, informatico mobile, espressivo).

La Scuola dispone inoltre di un ampio spazio verde recintato ed attrezzato.

Classi funzionanti per l'anno scolastico
2024/2025 17 classi a 40 ore - 2 classi a 27
ore

Orario dal lunedì al venerdì:

Telefono: 041 920106 - 041 923123

e-mail: veic870002@istruzione.it

- 8.15 – 16.15 per le classi 3, 4 e 5 a
quaranta ore (entrata differenziata)

- 8.30 - 12.30 per le classi 1 e 2 (entrata
differenziata)

- 8.30 – 13.00 con due rientri per le classi a
ventisette ore



Nella Scuola Primaria le attività curriculari si organizzano con le seguenti modalità:

Aggregazione delle discipline per ambiti e ripartizione oraria

Si individua, considerando i limiti minimi previsti per legge, i tempi da destinare alle singole discipline e l'aggregazione delle stesse in ambiti, così come l'opportunità di effettuare concentrazioni di orario per l'insegnamento di alcune discipline, sulla base della programmazione Educativa di classe.

Per l'aggregazione si terrà conto:

- Dell'affinità delle materie
- Della valorizzazione delle competenze dei Docenti del Team, in particolare per l'assegnazione di discipline come Informatica, scienze sportive e motorie, musica
- Della continuità didattico-educativa
- Della dimensione collegiale dell'attività didattica.

Durante le ore di compresenza nelle classi a 40 ore si effettueranno laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa per un totale di 2/4 ore settimanali.

Utilizzo della contemporaneità

Le attività, nelle ore di contemporaneità degli insegnanti, sono organizzate in laboratori per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, utilizzando, di norma, spazi ed attrezzature specifiche. Tali attività sono altamente significative perché favoriscono la socializzazione, sviluppano la creatività e il pensiero critico, privilegiando l'operatività attraverso:

- attività pittoriche
- attività manipolative
- attività ludico- espressive
- attività legate alle STEAM
- recupero e/o approfondimento.

Durante la contemporaneità con l'insegnante di Religione Cattolica, sono organizzate attività alternative per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

Come previsto dalla Legge n. 234/2021, l'insegnamento dell'educazione motoria è stato introdotto



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.

In tutto il quinquennio, il monte ore relativo a ciascuna disciplina o ambito disciplinare è il seguente:

PER LE 40 H					
MATERIA	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	2	2
Ed. civica	1	1	1	1	1
IRC / A.A	2	2	2	2	2

PER LE H 29					
MATERIA	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	6	6	5	5	5
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	2	2



Ed. civica	1	1	1	1	1
IRC / A.A	2	2	2	2	2

LE SCUOLE dell'INFANZIA

Scuola "Collodi"

La Scuola d'Infanzia "Collodi" è situata in piazzale Martiri Giuliani e Dalmati delle foibe, al n.1, al piano terra dell'ala est di un edificio risalente agli anni '50 che ospita anche la Scuola Primaria "M.L. Visintini".

Nel 1994 venne trasferita in questo edificio una sezione di scuola materna statale che era stata provvisoriamente ospitata in uno stabile in via Fratelli Bandiera. Nel 1996 venne chiamata Scuola Materna "Collodi".

Gli spazi sono stati ricavati da strutture già esistenti e comprendono:

- tre aule adibite a sezione;
- un salone per lo svolgimento di attività ludico-motoria;
- un ampio corridoio, in parte utilizzato per attività ricreative e didattiche e dove è allestito uno spazio per la biblioteca ;
- una sala insegnanti;
- un refettorio.

La Scuola d'Infanzia dispone inoltre di un ampio spazio verde recintato ed attrezzato.

Telefono: 041 925241

veic870002@istruzione.it e-mail:

Sezioni funzionanti per l'anno scolastico
2024/2025: n. 3 sezioni.

Orario : 8.00 – 16.00 d al lunedì al venerdì
(40 ore).

Scuola "Giovanni Paolo I"



Nel settembre del 1972 la scuola dell'Infanzia statale materna "F. Grimani" è stata istituita e collocata nel patronato della chiesa di S. Antonio. Nel settembre del 1979 è stata posta nel quartiere Cita ed è stata inaugurata il 1 marzo 1980 dal Patriarca di Venezia Marco Cé. È stato scelto di intitolarla a Papa "G. Paolo I", in memoria delle Sue origini venete, che fu patriarca a Venezia.

La Scuola d'Infanzia "Giovanni Paolo I" è situata in piazzale Sirtori, nelle vicinanze del Quartiere CITA, in un edificio che ospita anche l'asilo nido comunale "Girasole" ed è dotata di spazi interni ed esterni quali:

- cinque aule per lo svolgimento di attività didattiche e di gioco;
- tre saloni;
- un refettorio;
- una palestra;
- una biblioteca;
- una multisensory room;
- un giardino d'inverno piastrellato;
- un giardino attrezzato;
- un giardino non attrezzato.

Telefono: 041 936720

e-mail: veic870002@istruzione.it

Sezioni attive per l'anno scolastico
2024/2025: n. 5 sezioni.

Orario : 8.00 – 16.00 d al lunedì al venerdì
(40 ore).

La Scuola dell'Infanzia rappresenta la prima tappa scolastica del bambino: qui si realizzano importanti esperienze educative e ha avvio la socializzazione anche grazie alla tradizionale scansione dei tempi da dedicare ad attività comuni (merenda; igiene; attività di sezione e laboratorio; pranzo;



giochi in salone e in giardino).

Le attività di sezione e di laboratorio, fatte in parte usando la compresenza degli insegnanti, riguardano gruppi di bambini di età omogenea e/o eterogenea. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono individuati nell'ambito de "i campi di esperienza" (come si vede nel curriculum allegato).

Al fine di creare un ambiente educativo stimolante, ricco di esperienze significative e capace di far leva sulla motivazione del bambino, gli insegnanti di ciascun plesso hanno:

- progettato percorsi didattici strutturati;
- allestito una biblioteca per favorire la comunicazione, la curiosità per la lingua scritta e le immagini;
- organizzato attività al fine di partecipare a vari progetti effettuati nell'Istituto comprensivo.

Durante la contemporaneità con l'insegnante di Religione Cattolica, sono organizzate attività alternative per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

OFFERTA FORMATIVA

La proposta educativa

In risposta ai bisogni formativi degli alunni, che sono essenzialmente bisogni di identità, comunicazione, conoscenza ed appartenenza, le scuole dell'Istituto, tenendo conto della realtà economica, sociale e culturale in cui operano, in collaborazione con la famiglia e le altre organizzazioni formative, e facendo riferimento alle Indicazioni per il curriculum e alle Raccomandazioni europee sulle competenze chiave (2006), si pongono come finalità un percorso educativo che:

- Favorisca la maturazione dell'identità della persona ;
- Promuova la conquista dell'autonomia personale, tale da organizzare responsabilmente il proprio lavoro;
- Potenzi la capacità di relazione con gli altri, coetanei ed adulti;
- Favorisca l'abitudine a riflettere con spirito critico e a possedere strumenti di giudizio.



- Sviluppi le competenze previste dalle indicazioni Nazionali per la fine del primo ciclo di istruzione e la consapevolezza di possederle;
- Realizzi la promozione dell'apprendimento come processo di costruzione attiva e auto diretta dallo studente;
- Renda lo studente un cittadino consapevole del contesto locale, nazionale ed europeo in cui è inserito attraverso la conoscenza dei valori e delle regole civiche e democratiche contenuti nella Costituzione italiana e nelle Dichiarazioni dei Diritti umani di valore internazionale; formazione nella quale diventa essenziale l'apertura alla molteplicità dei linguaggi ed alle culture diverse, la consapevolezza di sé e dell'altro;
- Favorisca la formazione per lo sviluppo delle capacità e delle attitudini;

Concretizzi un iniziale progetto di vita che orienti le scelte scolastiche e in prospettiva professionali.

Prevenzione bullismo e cyberbullismo

Con il termine bullismo, traduzione italiana dell'inglese "bullying", si definisce un insieme di comportamenti con i quali un persecutore (in posizione up) compie ripetutamente azioni o affermazioni per avere potere su una vittima (in posizione down) o per dominarla. Il fenomeno del bullismo è assai più complesso rispetto a quanto non appaia a prima vista, in quanto esso non si riferisce ad un singolo atto ma ad una situazione relazionale considerata nel suo svolgersi nel tempo. Rispetto ai normali conflitti fra coetanei (anche di età molto giovane), il bullismo si distingue per la presenza di alcuni fattori essenziali:

- INTENZIONALITÀ da parte del persecutore di fare male esattamente alla vittima destinata e totale mancanza di compassione verso la stessa;
- DURATA PROLUNGATA NEL TEMPO DEGLI ATTI DI SOPRUSO, con conseguente diminuzione dell'autostima da parte della vittima;
- POSIZIONE DI POTERE DEL BULLO (a causa dell'età, della forza fisica, ecc.);
- VULNERABILITÀ DELLA VITTIMA, incapace di difendersi da sola;
- MANCANZA DI SOSTEGNO da parte dei membri del gruppo, per cui la vittima si sente isolata ed esposta, ha paura di riferire gli episodi di bullismo temendo essa rappresaglie e vendette;



- CONSEGUENZE a livello personale e sociale sia per la vittima che per il bullo.

Il bullismo rappresenta dunque un insieme di comportamenti molestatori che vengono posti in essere al fine di compiere una prevaricazione nei confronti di un soggetto più debole o fragile per qualche motivo (fisico, psicologico, culturale, etnico, ecc.), è ampiamente diffuso a scuola e si concretizza in varie forme di aggressione che si realizzano spesso in assenza di testimoni adulti. In aggiunta, la rapida diffusione delle tecnologie ha determinato lo sviluppo di una forma particolare del fenomeno, noto come cyberbullismo, così definito dalla Legge 71/2017: "...qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo ". Tali soprusi e prevaricazioni affliggono soprattutto la sfera della tarda pubertà e dell'adolescenza, ma sempre più si manifestano in misura significativa a partire dalle ultime classi della scuola primaria.

La Scuola, stante il dilagare di tali incalzanti forme di devianza da parte degli alunni, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in ogni forma e manifestazione, mirando ad attivare azioni sinergiche con le famiglie e le preposte Istituzioni territoriali, nell'intento di accrescere il senso di legalità, di prosocialità, di benessere personale e sociale e di educare gli studenti ad un uso consapevole delle nuove tecnologie e della rete, così come previsto dalle norme (VEDASI Regolamento d'Istituto pubblicato nel sito, legge 71/2017 e N. 482.18-02-2021)

La Progettazione - Curriculum e Valutazione

I docenti nell'ambito della propria autonomia progettuale, utilizzano contenuti, metodologie, mezzi e strumenti che riterranno efficaci per la promozione degli apprendimenti più significativi.

La PROGETTAZIONE :

Aperta a percorsi trasversali e verticali con nuclei di obiettivi interdisciplinari che permettano la continuità didattica a più livelli e l'avvio di un sistema didattico integrato.

Critica con una verifica costante del lavoro per ottimizzare gli interventi educativi, le metodologie e gli strumenti usati, offrendo agli alunni proposte sempre più mirate e sempre meglio valutate;

Articolata prevedendo l'uso delle metodologie del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, il lavoro per



gruppi, le attività socializzanti, le nuove tecnologie e le diverse strategie che i docenti ritengano opportuno adottare;

Ricettiva delle risorse dell'ambiente, nelle sue diverse componenti e nei suoi vari aspetti;

Flessibile in grado di partire dalle esperienze e dagli interessi dell'alunno e di adeguarsi alle esigenze della classe/sezione;

Condivisa per classi parallele e monitorata in tre momenti dell'anno (inizio – metà e fine anno scolastico)

Nella stesura delle attività, che arricchiscono il percorso formativo, il Collegio dei docenti tiene conto delle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo dell'istruzione" e delle linee guida deliberate dal Consiglio d'Istituto (Vedi documento pubblicato nel sito dell'Istituto).

Risorsa importante per il raggiungimento di queste finalità sarà la possibilità, data dalla normativa, di poter programmare autonomamente una quota parte del curriculum, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento di ogni singolo docente.

Gli obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire sono:

- Dell'accoglienza e l'integrazione
- Dell'area del disagio e del successo scolastico (rispettando gli stili cognitivi del singolo)
- Dei linguaggi multimediali
- Della sicurezza (con specifica programmazione inserita nei progetti educativi)
- Della didattica delle discipline
- Della valutazione dei livelli di acquisizione e delle competenze relazionali
- Della lettura
- Dell'espressività e la creatività
- Della continuità fra i diversi ordini di scuola
- Dell'affettività e dell'aspetto emozionale
- Della sostenibilità e della legalità.



Compatibilmente con le esigenze di garanzia delle attività curriculari e con le risorse economiche, si prevedono anche l'intervento e il supporto di esperti e la partecipazione a:

- Spettacoli teatrali e cinematografici
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Iniziative sportive
- Mostre, laboratori, progetti speciali
- Feste a scuola
- Concorsi banditi da diversi enti pubblici e privati.

L'ambiente di apprendimento

“La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica”.

(Indicazioni Nazionali per il Curriculum pag.22)

In fase di progettazione molta attenzione è riservata, in particolare dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, agli spazi, il cui allestimento non è mai casuale:

- le sezioni sono accoglienti, permettono la formazione del gruppo-sezione e le relazioni positive dei coetanei fra loro e con gli adulti basate sull'ascolto, il rispetto reciproco e la collaborazione. Al loro interno è visibile la documentazione di quanto viene fatto nel corso dell'anno;
- i saloni permettono il gioco libero fra i bambini delle diverse sezioni e il gioco simbolico, attraverso centri extrasezionali (atelier);
- le biblioteche, ordinate ed organizzate offrono momenti di tranquillità e concentrazione.

Inoltre i tempi sono flessibili ma sempre organizzati, sia nell'arco della giornata che dell'anno scolastico; nei primi mesi infatti si privilegiano le attività che si svolgono nelle sezioni, dove i bambini sono divisi per età eterogenea, in seguito si aprono le classi e si attuano i laboratori per età omogenea.



E ancora le Indicazioni Nazionali esplicitano che:

“Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni”.

(Indicazioni Nazionali per il Curriculum pag.34)

Per permettere “l’acquisizione dei saperi”, oltre alle aule dove si svolgono le attività didattiche, sono predisposti luoghi attrezzati che aiutano i ragazzi ad avvicinarsi alla conoscenza delle molteplici discipline in campo scientifico, storico, tecnologico, linguistico, musicale, pittorico, motorio.

In dettaglio:

- aule “specifiche” e/o polivalenti
- laboratori
- palestre
- biblioteche
- archivio storico, aula del tempo e aula del fare.

I docenti per promuovere tali saperi devono:

- programmare attività didattiche anche in forma di laboratorio per favorire l’esplorazione e la scoperta, incoraggiare l’apprendimento collaborativo e rendere l’alunno consapevole del proprio modo di apprendere.
- organizzare percorsi ed interventi didattici specifici adeguati alle diverse esigenze degli allievi;
- valorizzare l’esperienza e le conoscenze pregresse degli alunni;

Il Curriculum

“Il primo carattere del curriculum è la “trasversalità”, il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da “criteri di base” relativi a “chi” si vuole formare” .



Finalità generali

Lavorare insieme per:

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola. Nello specifico ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Organizzazione

La costruzione del curriculum verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo.

Il curriculum verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curriculum favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Il curriculum d'istituto rappresenta, quindi, la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola, muovendo dalle esigenze formative dei nostri allievi, dagli esiti da garantire, dai vincoli e dalle risorse presenti nel nostro Istituto e nel contesto territoriale (vedi allegato).

Spetta a noi docenti il come conseguirla, cioè esplicitare le finalità, i traguardi, gli obiettivi, i contenuti, i metodi, i tempi, le formule organizzative, i soggetti impegnati, i percorsi didattici, gli strumenti e i supporti didattici, i criteri e gli strumenti di verifica e di valutazione, le eventuali opportunità e/o situazioni di recupero, il consolidamento, lo sviluppo e il potenziamento.

E tutto questo è possibile solo lavorando tutti insieme per un obiettivo comune.

Uscite didattiche e concorsi

La nostra scuola ritiene significative e motivanti le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, come



momento di approfondimento nell'ambito della programmazione didattica completamento degli obiettivi curricolari; vanno considerate, quindi, normali attività didattiche e, come tali, la scuola si impegna a promuovere e a sostenere la totale partecipazione degli alunni.

In particolare per la Scuola secondaria di I grado, i Consigli di classe possono organizzare per le classi seconde e terze uscite di più giorni in Italia e/o all'estero.

Le classi/sez. partecipano a numerosi concorsi proposti da diversi enti pubblici e privati.

Progetti d'Istituto

I progetti didattici - sia interni (elaborati dai docenti), sia esterni (proposti da enti o associazioni che collaborano con la scuola) - possono coinvolgere tutto l'Istituto, solo alcuni plessi o solo alcune classi/sezioni. In ognuno di questi casi, si tratta di iniziative strettamente agganciate al curriculum e approvate dagli organi collegiali (O.O.C.C.).

Il Collegio dei Docenti, come scelta qualificante del processo formativo di insegnamento/apprendimento, intende continuare ad attuare l'azione educativa fondata sulla multidisciplinarietà, intesa come coordinamento e collegamento delle varie discipline per favorire lo sviluppo di strutture intellettive capaci di interpretare la molteplicità della realtà, riservandosi di approvare quei progetti che rispondano ai seguenti criteri:

- trasversalità del progetto rispetto alle discipline coinvolte;
- economicità del progetto in base al rapporto tra costi e benefici;
- qualità della ricaduta sulla didattica e corrispondenza agli obiettivi proposti;
- singolarità del progetto che non deve sovrapporsi ad altre attività.

La progettualità per il triennio fa riferimento alle seguenti aree:

- Inclusione e integrazione;
- Lingue straniere;
- Musica e Arte;
- Salvaguardia del patrimonio culturale - sociale e ambientale;
- Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (TIC).



Nell'ambito della programmazione degli interventi di sostegno è prevista l'attuazione di progetti rivolti a tutti gli studenti della scuola, ma mirati soprattutto all'inclusione di quegli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES) e/o difficoltà di vario tipo.

Tra questi progetti si evidenziano l' "Orto dei semplici" e "La Stanza dell'arte", curati dai docenti di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari. Si prevedono attività laboratoriali in cui gli alunni operano in modalità cooperativa per apprendere attraverso l'esperienza, migliorando competenze sociali e relazionali, incrementando il livello di autostima, sviluppando le abilità manuali, in un clima sereno e collaborativo.

AREE	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
INCLUSIONE/ INTEGRAZIONE	- Coro dei bambini - Cultura della sicurezza - Lingue e Intercultura - Did@s: didattica digitale a scuola - Archivio Storico - Conoscere Marghera - Educazione alla sostenibilità - Inclusione - Più sport a scuola - Biblioteca - Documentazione	- Archivio Storico - Conoscere Marghera - Biblioteca - Progetto Corrispondenza scolastica - Aula del tempo - Did@s: didattica digitale a scuola - Insieme si può, genitori in gioco - Radio Grimani - Progetto Intercultura e inclusione - Progetto Più Sport a Scuola - Orientamento/Continuità - Progetti	- Progetto Intercultura e Inclusione - Archivio Storico - Conoscere Marghera - Biblioteca - Aula del tempo - Did@s: didattica digitale a scuola - Insieme si può, genitori in gioco - Radio Grimani - Orto dei semplici - La "Stanza dell'arte" - Progetto "Il Teatro e la Radio" - Orientamento/Verso



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	- Insieme si può - genitori in gioco - Poli per l'infanzia 0-6 - Radio Grimani - Progetto Intergenerazionale - Orto dei semplici - Innovamat	- Benessere/Sicurezza - Progetto Intergenerazionale - Progetto Storie Armoniose - Orto dei semplici - ASL - Spazio compiti - Matematica in Gioco	- Progetti di promozione del benessere nelle scuole - Progetti Sicurezza - Centro Sportivo Scolastico - Spazio ascolto - Yoga educativo - Matematica in gioco
LINGUE STRANIERE	- Progetto Intercultura	- Progetto Intercultura - Certificazioni linguistiche	-CLIL -Certificazioni linguistiche -Viaggi d'istruzione in Italia e all'estero in riferimento alla lingua straniera scelta
MUSICA	- Storie armoniose	- Progetto Coro dei bambini - Storie armoniose - Storie rumorose - Musica è ...	-Storie armoniose -Progetto Coro -Musica è ...
TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	- Did@s: didattica digitale a scuola - Sito web - Radio Grimani - Stem	- Did@s: didattica digitale a scuola - Radio Grimani - Sito web - Stem	-Radio Grimani -Did@s: didattica digitale a scuola - Sito web - Stem



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

--	--	--	--



Scelte organizzative

Organizzazione

Piano di comunicazione

L'obiettivo strategico della comunicazione dell'Istituto comprensivo "Grimani" è dato principalmente da:

- Trasparenza;
- Accessibilità;
- Diffusione della Mission;
- Diffusione degli obiettivi dell'organizzazione (vd. RAV e PDM);
- Miglioramento rapporti con utenza e altri stakeholders;
- Miglioramento del processo di comunicazione interna all'organizzazione
- Potenziamento sistema di sicurezza

VALUTAZIONE E RAPPORTI CON L'UTENZA				
OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE	MITTENTE	DESTINATARIO	OCCASIONE DELLA COMUNICAZIONE	STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE
Comunicazione alle famiglie e agli studenti degli esiti di ciascuna prova di verifica	Insegnanti	Alunni e famiglie	Alla consegna di ciascuna prova di verifica	Libretto/diario istituzionale personale; colloqui individuali; registro elettronico
Comunicazione scuola famiglia	Insegnanti Staff Dirigente	Famiglie	A richiesta delle famiglie o degli insegnanti In occasione di riunioni nelle quali sono coinvolte le famiglie In occasione di comunicazioni straordinarie	Libretto/diario personale istituzionale; colloqui individuali; mail; lettera personale; telefonata con fonogramma
Valutazioni quadrimestrali e finali	Insegnanti Dirigente	Alunni e famiglie	Scrutini intermedi e finali	Scheda di valutazione elettronica; colloquio infraquadrimestrale; Relazioni finali dei docenti
Comunicazioni	Dirigente	Alunni e famiglie	Quando necessario	Sito web istituzionale



riguardanti funzionamento e gestione della Scuola	Staff	Altre scuole EE.LL. Altri stakeholders		Newsletter
---	-------	--	--	------------

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'				
OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE	MITTENTE	DESTINARIO	OCCASIONE DELLA COMUNICAZIONE	STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE
Restituzione dati iscritti all'ordine di scuola o ciclo successivo (scuola secondaria di primo grado; scuola secondaria di secondo grado)	Referente per l'orientamento Insegnanti Funzione strumentale valutazione e curriculum	Dirigente Insegnanti Famiglie	Fine I e II quadrimestre	Questionario di ricaduta dati COLLOQUI E/O PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
Strutturare un sistema di raccolta degli outcome degli studenti licenziati a supporto delle politiche e strategie d'istituto	Referente per l'orientamento Dirigente Staff- funzione strumentale curriculum e valutazione	Dirigente Insegnanti Famiglie Istituti superiori	Ciascun anno scolastico	Questionario Incontri interistituzionali
SICUREZZA				
OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE	MITTENTE	DESTINARIO	OCCASIONE DELLA COMUNICAZIONE	STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE
Vd DVR aggiornato				
Vario	INTERNI: Dirigente/datore		Programmato/occasionale/urgente	Riunione Circolare



	di lavoro Preposti Addetti antincendio Addetti p.s. RLS			segnaletica Mail Allarme
	MC RSPP Lavoratori Alunni RSU ESTERNI: Asl VV.FF. MPI OO.SS. EE.LL.			
MICRO-ORGANIZZAZIONE				
OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE	MITTENTE	DESTINARIO	OCCASIONE DELLA COMUNICAZIONE	STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE
Assenze personale docente	Docenti	Dirigente Segreteria del personale Responsabile	Assenza	Mail (modello) Telefono



		di plesso		
Assenze del personale ATA	Personale ATA	Dirigente Segreteria del personale Responsabile di plesso	Assenza	Mail (modello) Telefono
Guasti, manutenzioni	Referente di plesso	Dirigente Dsga	Guasto	Mail (modello) Telefono
Intrusione/vandalismo	Referente di plesso	Dirigente Dsga	Intrusione/vandalismo	Mail (modello) Telefono
Furto	Referente di plesso/subconsegnatario dei beni	Dirigente Dsga	Furto	Mail (modello) Telefono
Infortunio	Docente/personale ATA Referente di plesso	Dirigente Ufficio didattica/personale	Infortunio	Mail (modello) Telefono
Danno ad oggetti personali	Personale docente/Ata	Dirigente Ufficio didattica (/personale)	Danno	Mail (modello), Telefono
Posta	Vario	Dirigente Staff-dirigente Staff	Vario	Mail Cartaceo residuale



		Docenti Uffici		
COMUNICAZIONE INTERNA UFFICI DI SEGRETERIA				
OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE	MITTENTE	DESTINARIO	OCCASIONE DELLA COMUNICAZIONE	STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE
Criticità del processo	Dirigente Dsga Personale amministrativo	Dirigente Dsga Personale amministrativo	Settimanale In caso di emergenza	Riunione coordinamento - lavoro

Gli organi collegiali

Gli organi collegiali hanno funzione **consultiva e propositiva** a livello di base (consigli di classe e interclasse); è **deliberativa** ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto, consigli provinciali).

Ulteriori informazioni sono reperibili nel Regolamento d'Istituto allegato.

Docenti

Per l.a.s. 2024/20245, nell'Istituto operano 174 insegnanti, così suddivisi:

- Scuola Secondaria (tot. 50 docenti)
- Scuola Primaria (tot. 92 docenti)
- Scuole d'Infanzia (tot. 32 docenti)

Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Il fabbisogno di posti in organico - comuni e di sostegno - per il triennio 2025/2028 è definito su base previsionale in riferimento anche ai dati del triennio precedente.

In particolare:

Per quanto riguarda i posti necessari al **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno **ideale** in relazione ai campi di potenziamento e agli obiettivi formativi di cui all'art. 7 della Legge 107/2015 potrebbe essere così definito:

- **Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità** (prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bes attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore): **4 docenti materie letterarie, matematica, sostegno**.

- **Potenziamento linguistico** (valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Ue, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali ed il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali); **2 insegnanti materie letterarie e lingue.**

- **Potenziamento artistico e musicale** (potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali) : **1 docente di strumento musicale.**

Staff del Dirigente

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste le seguenti figure di collaborazione con il Dirigente:

- n. 2 collaboratori del dirigente;
- n. 5 responsabili di plesso, uno per ogni plesso scolastico (Collodi, Giovanni Paolo I, Grimani, Visintini, Einaudi);
- n. 2 docenti per supporto ad azioni legate all'inclusione, all'integrazione e agli interventi e servizi per gli allievi;
- n. 2 docenti per Ptof-valutazione;
- n. 1 docente per la gestione del sito;
- n. 1 docenti referente dell'ambito musicale e artistico;

Sono altresì previsti:

- la figura del coordinatore di classe per la scuola secondaria di I grado e per l'indirizzo musicale;
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari;
- dipartimenti trasversali (ad esempio per la continuità didattica, il monitoraggio del curriculum verticale e le azioni legate all'orientamento);
- l'istituzione di un gruppo di lavoro per la redazione e l'aggiornamento del Ptof.

Personale A.T.A.

Esso lavora in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e il personale docente e costituisce una risorsa di fondamentale importanza per il buon funzionamento dell'Istituto.

Lo staff di segreteria è composto dalla Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.) che sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati secondo gli obiettivi assegnati con autonomia operativa negli atti amministrativo contabili, di ragioneria ed economato – e da 6 assistenti amministrativi (compresa la vicaria della D.S.G.A.), che svolgono l'attività amministrativo- contabile riguardante il funzionamento della scuola:

- gestione patrimoniale e finanziaria
- organizzazione e gestione amministrativa
- rilascio certificati e documenti
- gestione quotidiana della corrispondenza e delle comunicazioni telefoniche
- rapporti con l'utenza
- gestione dell'informazione sul territorio della scuola.

I 23 collaboratori scolastici – di cui uno in contratto part time - operano a stretto contatto con alunni ed insegnanti, contribuendo alla realizzazione di un clima sociale positivo e di un ambiente educativo adeguato. Essi svolgono varie mansioni, fra le quali: apertura e chiusura della scuola, gestione della portineria e centralino telefonico, sorveglianza alunni, collaborazione varia con gli insegnanti, riassetto e pulizia delle aule e dei bagni durante l'orario scolastico e, per quanto riguarda la Scuola



secondaria, anche oltre il termine delle lezioni.

Nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno **ideale** riguardante il personale Ata si può definire come di seguito:

- **n. 6 unità in più** - oltre a quelle già in servizio - di **personale collaboratore scolastico** a tempo pieno. La richiesta di incremento è giustificata dalla presenza nell'attuale organico di n. 8 unità a ridotte capacità lavorative e personale che gode dei benefici derivanti dalla L. 104/92 e che quindi si assenta per 3 giorni al mese.
- **n. 1 unità in più** - oltre alle 6 già in servizio - di **personale assistente amministrativo**. La richiesta trova giustificazione nel fatto che n. 1 unità si trova in regime di tempo parziale ed il servizio delle 6 ore a copertura del part time risulta troppo frammentato per garantirne la perfetta sostituzione, per l'alta presenza di utenza straniera e/o diversamente abile che comporta un carico burocratico maggiore per la segreteria e per le molteplici attività progettuali a cui l'Istituto partecipa (PN, STEAM, RETI, PNRR, ecc.).

Genitori

genitori svolgono un ruolo di primo piano all'interno dell'Istituto.

- Sono impegnati nel Comitato Mensa
- Hanno costituito una Associazione Genitori.
- Sono attivi nel Comitato Genitori Marghera.
- Sostengono, grazie al contributo volontario ed altre forme di finanziamento, molte attività della scuola.

Rapporti Scuola Famiglia

Scuola dell'Infanzia: colloqui individuali

Scuola primaria: colloqui individuali

Scuola secondaria: ricevimento settimanale dei singoli docenti in orario antimeridiano e ricevimento periodico dei docenti del Consiglio di Classe in orario pomeridiano.

Incontro periodici tra rappresentanti dei genitori di tutte le classi/sezioni dell'Istituto, Dirigente e staff.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA - A.S. 2024-2028

CONSIDERATI:

- le linee di indirizzo del Dirigente scolastico
- Il contesto illustrato nel PTOF
- il RAV
- le azioni di miglioramento individuate dal Nucleo di valutazione d'Istituto
- le linee indicate nel Piano triennale di formazione Miur

si ritiene prioritaria una formazione che verta sui seguenti ambiti:



PERSONALE DOCENTE

1. Normativa Privacy
2. Sicurezza nell'ambiente di lavoro
3. Competenze digitali
4. Didattica innovativa
5. Facilitazione linguistica per studenti non italofofoni
6. Certificazione di lingua inglese
7. Inclusione

PERSONALE ATA

Assistenti amministrativi:

1. Processo di dematerializzazione e digitalizzazione per Assistenti amministrativi e Collaboratore del Dirigente
2. Accessibilità dei dati
3. Normativa Privacy
4. Normativa contributiva e fiscale
5. Lavoro per processi

Collaboratori scolastici:

1. Sicurezza nell'ambiente di lavoro
2. Primo soccorso e Somministrazione farmaci salvavita
3. Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili
4. Utilizzo prodotti chimici
5. Movimentazione carichi e raccolta differenziata

Fabbisogno infrastrutture e beni

Al fine di:

- migliorare il sistema di comunicazione con l'utenza attraverso la fruibilità della documentazione di interesse;
- facilitare l'apprendimento anche grazie all'utilizzo delle tecnologie informatiche in un'ottica inclusiva;
- potenziare e generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale implementando i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa in un'ottica di trasparenza che si attua anche attraverso la fruizione delle tecnologie informatiche;
- migliorare l'apparato organizzativo gestionale

L'Istituto necessita di:



- conservare e implementare la propria dotazione di tablet e Lim/videoproiettore/Digital Board in ogni classe, comprese le sezioni di scuola dell'infanzia;
- due postazioni per plesso per collegamento con la segreteria;
- dotarsi di infrastrutture di protezione informatica in ogni plesso;
- poter contare su una continua manutenzione di rete;
- fornire i plessi di tende oscuranti;
- per soddisfare l'offerta formativa della sezione musicale e della progettazione afferente l'Istituto necessita di implementare la dotazione di cui già dispone con l'acquisto di nuovi strumenti musicali.

Almeno 1 fotocopiatore per plesso (scuole primaria e secondaria) e 1 per plesso alla scuola dell'infanzia e relative risorse per eventuale comodato.

L'implementazione di strumentazione di tal tipo richiede necessariamente dispositivi di protezione e sicurezza quali allarmi ed accessi controllati ed un adeguamento degli spazi riservati alle attività amministrative. L'Istituto, non da ultimo, deve prevedere dispositivi di identificazione per tutto il personale, stante la numerosità dei plessi, dell'utenza e l'insistenza di un punto di erogazione di attività per l'educazione degli Adulti dipendente da altra Istituzione scolastica.

Le attività e i beni/infrastrutture necessari al raggiungimento degli obiettivi delineati nel presente piano possono essere attivati necessariamente dopo aver ottenuto, da parte dell'Ente locale, le certificazioni di legge per l'adeguamento e messa a norma degli impianti elettrici e le certificazioni previste utilizzate dalla popolazione scolastica.